

REGIONE DEL VENETO
PROVINCIA DI VENEZIA

COMUNE DI CHIOGGIA

PIANO URBANISTICO ATTUATIVO PN2 A
via TURATI

VALUTAZIONE DI INCIDENZA

**RELAZIONE TECNICA ALLEGATA
ALLA DICHIARAZIONE DI NON NECESSITA'
VIncA**

Committente:
ARTIGIANI DORIA Snc e NORDIO

ARTIGIANI DORIA s.n.c.

di DORIA DINO & C.

Via Marco Polo, 177

30015 CHIOGGIA (VE)

Cod. Fisc. e P.I.V.A. 02068880276

Redatto da:

dott. Damiano Solati



Sommario

1	Premessa	3
2	Proposta d'intervento.....	4
2.1	Inquadramento	4
2.2	Contenuti della proposta.....	5
3	Localizzazione degli interventi in riferimento ai siti della Rete Natura 2000.....	8
4	Presenza di ambiti di interesse naturale e vettori ambientali.....	11
5	Effetti connessi alla proposta d'intervento e loro relazione con i siti della Rete Natura 2000	13

1 Premessa

La presente relazione ha come obiettivo l'analisi degli interventi relativi alla proposta d'intervento relativa al Piano Urbanistico Attuativo PN2, ambito A, previsto dal vigente PRG del Comune di Chioggia

Il presente documento analizza e stima le possibili insorgenze di eventuali impatti rispetto ai siti della Rete Natura 2000, nonché sugli habitat e le specie riferite alle suddette aree, al fine di verificare la sussistenza o meno di possibili effetti negativi sulla loro conservazione (l'obiettivo di conservazione impone che non ci siano cambiamenti nella biodiversità e nella distribuzione delle specie sensibili all'interno del sito, che non si verifichi un peggioramento della salute delle specie animali e vegetali e che non vengano alterati gli equilibri dell'ecosistema).

Il documento considera gli elementi caratterizzanti l'intervento e ne definisce i possibili effetti sull'ambiente in riferimento alla loro dimensione spaziale e temporale, e rispetto a questi verifica la sussistenza di effetti rispetto ai siti della Rete Natura 2000 più prossimi e direttamente o indirettamente coinvolti. L'area d'intervento si trova all'interno del territorio comunale di Chioggia, all'esterno e a distanza dei siti della Rete Natura 2000. I siti più prossimi all'area oggetto d'intervento sono il SIC IT3250030 "Laguna medio-inferiore di Venezia" e la ZPS IT3250046 "Laguna di Venezia".

Il documento è redatto in applicazione di quanto previsto dalla DGR 1400 del 29.08.2017, e nello specifico in osservanza del contenuto dell'allegato A, paragrafo 2.2, punto 23 relativamente alla verifica delle condizioni di non necessità di procedura di valutazione di incidenza ambientale, secondo la fattispecie "piani, i progetti e gli interventi per i quali non risultano possibili effetti significativi negativi sui siti della rete Natura 2000".

La presente relazione è redatta in riferimento a quanto previsto all'allegato A alla DGR 1400 del 29.08.2017, in particolare si da riscontro dei contenuti della proposta d'intervento, della localizzazione del lotto rispetto al sito della Rete Natura 2000 e relativi habitat, e della presenza di ambiti o elementi di valore ambientale rispetto ai quali si possano creare alterazioni in grado di incidere rispetto ai siti analizzati, o che possano avere funzione di vettore per le alterazioni indotte.

2 Proposta d'intervento

2.1 Inquadramento

Il piano in oggetto si colloca a margine del tessuto urbano di Chioggia, nella fascia ricompresa tra gli assi di collegamento principali tra il sistema della terraferma e la porzione insulare dell'abitato. Il sito ricade tra via Granatieri di Sardegna e via Maestri del Lavoro, a ridosso della linea ferroviaria

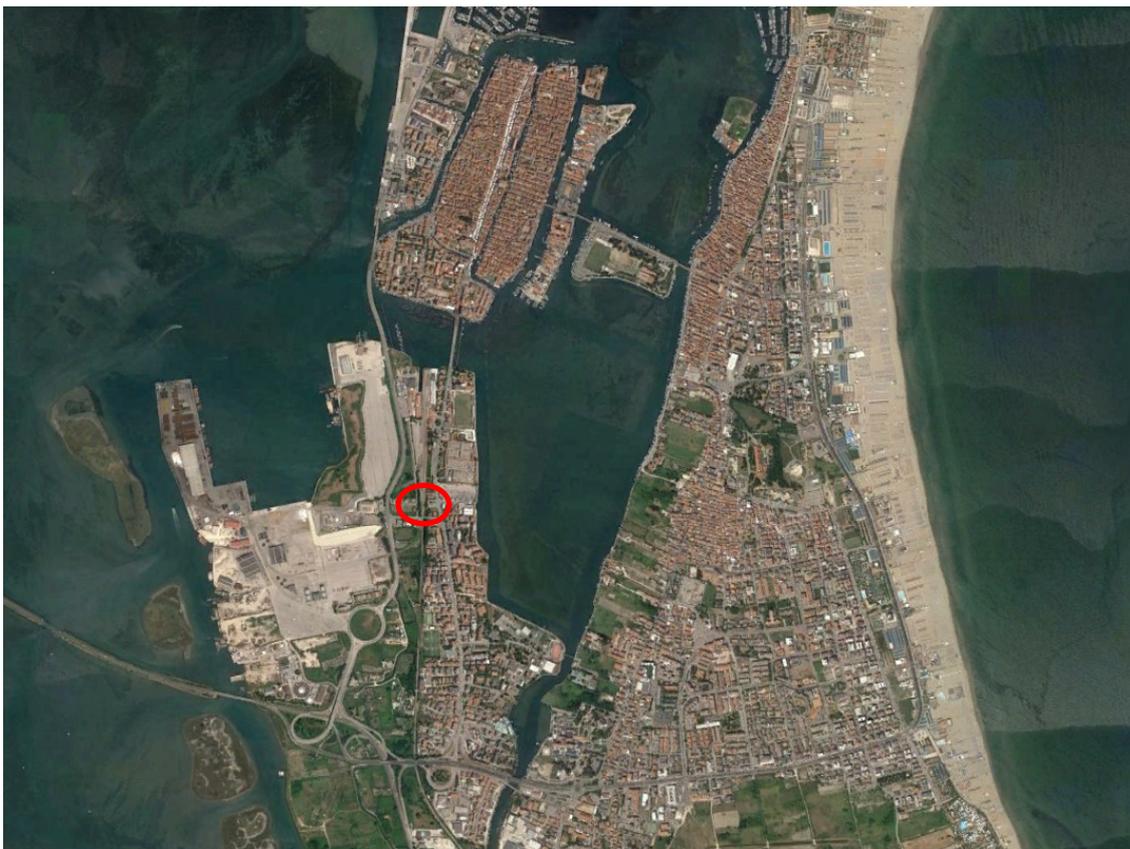


Figure 1 Individuazione su ortofoto

L'area interessata dall'intervento è individuata quale completamento di una realtà abitativa presente lungo il margine nord dello spazio d'intervento, e si attesta su via Turati, viabilità secondaria che connette i due assi principali (via Granatieri di Sardegna e via Martiri del Lavoro).

Si tratta di aree ricomprese all'interno di elementi viari e realtà insediative consolidate, che esprimono in tal senso una evidente vocazione al completamento del tessuto in essere, considerando anche gli interventi di sviluppo della limitrofa area portuale.



Figure 2 Area d'intervento su ortofoto

2.2 Contenuti della proposta

Conformemente con quanto previsto dal vigente PRG la proposta d'intervento riguarda la realizzazione di una nuova realtà residenziale a completamento degli edifici già presenti in prossimità di via Turati. Lo sviluppo riguarda la porzione più meridionale del PN 2, competano la porzione in affaccio sulla viabilità, indicata come comparto A del Piano Norma.

L'intervento, pertanto, si configura quale primo stralcio delle strategie contenute del piano urbanistico generale, andando a completare lo spazio intercluso tra via Turati e l'edificato già esistente.

Il lotto oggetto d'intervento si sviluppa per una superficie complessiva di poco meno di 5.100 mq.

La porzione centrale sarà interessata dalla realizzazione dei nuovi edifici, lungo il margine ovest sarà realizzata una fascia verde, mentre sul lato est si prevede l'inserimento di un'ampia area destinata a parcheggi pubblici.

Gli accessi si avranno unicamente da via Turati, con due punti di entrata e uscita a lato delle nuove strutture edilizie. L'accesso al parcheggio sarà a se stante, evitando così commistione tra i mezzi.

Gli edifici avranno una disposizione a ferro di cavallo, lo spazio interno sarà occupato dall'area a verde privato. Lo spazio situato lungo via Maestri del Lavoro, a verde pubblico, ha la funzione di separare le nuove abitazioni dall'asse viario, agendo così da barriera visiva e dando maggiore qualità visiva anche alla viabilità, che verrà così affiancata da uno spazio alberato.

Gli edifici saranno realizzati principalmente su due piani fuori terra, coerentemente con gli edifici limitrofi. Gli affacci principali verso l'interno dell'area. Si prevede la realizzazione di un piano interrato per la collocazione dei garage privati.

L'impostazione della viabilità prevista, mantiene le caratteristiche attuali in prossimità di via Turati, viene aggiunto un marciapiede all'interno del nuovo lotto che permette la continuità pedonale

all'interno del comparto. La viabilità principale avrà una corsia per senso di marcia e un marciapiede ambo i lati dei rispettivi sensi di marcia.

Lo spazio a parcheggio pubblico sarà indipendente rispetto all'area residenziale, consentendo tutte le manovre necessarie per l'entrata/uscita e stazionamento senza interferire con aree private. Complessivamente la dotazione di stalli proposta è di 27 posti auto, a cui si aggiunge uno stallo per disabili.

All'interno dell'area verde, oltre alla piantumazione di alberature a protezione della nuova residenza, potranno essere collocati anche arredi e attrezzature utili all'utilizzo dello spazio da parte della cittadinanza. Come visto l'area sarà raggiungibile tramite marciapiede.

Le utenze saranno collegate alle reti di sottoservizi che interessano l'area, sia per le linee elettriche che di adduzione idrica e sistema delle acque nere.



Figure 3 Planimetria dell'intervento

Relativamente agli aspetti dimensionali si riportano i dati definiti dalla proposta progettuale.

- St: 5.098 mq
- SNP: 1.435 mq
- Volume: 5.310 mc
- Sup. verde: 526 mq
- Sup parcheggio: 1.041 mq
- Altezza massima: 8 – 2 piani fuori terra
- Distanza minima dai confini: 5 m
- Distanza minima da fabbricati: 10 m
- Abitanti teorici: 35

Gli standard di progetto (verde e parcheggi) soddisfano i requisiti minimi previsti dalle norme di piano, non essendo quindi necessario monetizzare o recuperare tramite altre modalità le superfici.

Il calcolo degli abitanti teorici ($1ab/150 mc$) permette di stimare il carico complessivo in 35 abitanti, la dotazione di alloggi definita è di 27, soddisfacendo la domanda potenziale.

L'altezza massima, e quanto previsto da progetto, consentono di realizzare edifici in linea con le strutture edilizie limitrofe, creando un tessuto omogeneo.

Le facciate saranno tinteggiate con colori che si armonizzino con gli edifici circostanti. Gli stipiti e i davanzali potranno essere realizzati in pietra, marmo, lamiera, legno o semplicemente intonacati.

Al fine dell'efficienza energetica è consentito l'uso di rivestimento tramite cappotto esterno debitamente intonacato e tinteggiato.

Le coperture potranno essere realizzate a falde inclinate, piane o curve, con finitura mediante manto di

copertura in tegole di laterizio o cemento, in relazione alla scelta di dettaglio in fase realizzativa, comunque con omogeneità all'edificato già esistente dell'area residenziale di Chioggia.

In copertura potranno essere collocati gli impianti fotovoltaici, nel rispetto della tipologia e geometria delle coperture.

Le norme del piano attuativo prevedono che ogni edificio dovrà essere realizzato almeno con classe energetica B.

In relazione agli interrati, come indicato nello studio geologico allegato alla proposta d'intervento, dal momento che è possibile riscontrare presenza di acque negli strati superficiali del suolo, dovranno essere adottate specifiche soluzioni volte a garantire una migliore stabilità e sicurezza in relazione alle dinamiche delle acque sotterranee (es. wellpoints)

Si considera, inoltre, di porre particolare attenzione nella gestione delle modalità di emungimento in modo tale da non allargare il cono di depressione indotto onde non andare ad interessare le fondazioni dei vicini edifici.

3 Localizzazione degli interventi in riferimento ai siti della Rete Natura 2000

La laguna di Venezia, per il livello di biodiversità e caratteri morfologici, ospita più siti della Rete Natura 2000; la porzione di laguna meridionale rientra nella ZPS IT3250046 “Laguna di Venezia” e SIC IT3250030 “Laguna medio-inferiore di Venezia”.

Il sito ZPS IT3250046 denominato “Laguna di Venezia” comprende l'intero bacino del sistema lagunare veneziano e diverse aree di gronda. Si specifica come quest'area Natura 2000 con la designazione della DGRV 441/2007 di fatto vada ad accorpare e integrare tutte le ZPS precedentemente istituite nell'ambito lagunare.

Il SIC IT3250030 ricomprende la porzione della laguna che si trova a sud del centro storico di Venezia, interessando anche i territori comunali di Mira, Campagna Lupia, Codevigo e Chioggia.

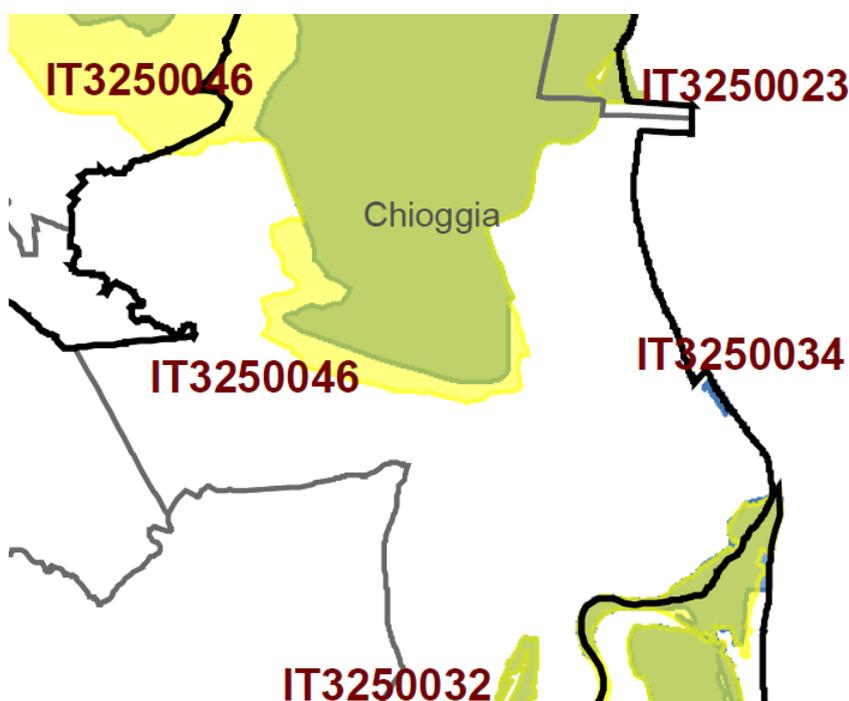


Figure 4 inquadramento rispetto ai siti della Rete Natura 2000

In prossimità dell'area in oggetto i due siti si sovrappongono, interessando lo spazio acqueo della laguna esterno al sistema portuale di Chioggia. I siti della Rete Natura 2000 in oggetto si trovano a circa 1,2 km dall'area d'intervento, oltre lo spazio occupato dal porto di Chioggia.



Figure 5 Siti della Rete Natura 2000 più prossimi all'area

Dal Formulario Standard Scheda Natura 2000 (aggiornato 02/2005) si individuano gli specifici habitat e i loro rispettivi gradi di valutazione.

Tipi di habitat presenti nel sito ZPS IT3250046 e SIC IT3250030

Codice numerico	tipo di habitat	% copertura	Rappresentatività (1)	Superficie Relativa (2)	Grado di Conservazione (3)	Valutazione Globale (4)
1150*	Lagune costiere (habitat prioritario)	20	B	A	B	B
1420	Macchia alofila mediterranea e termo-atlantica (<i>Sarcocornetea fruticosi</i>)	15	A	C	B	B
1140	Distese fangose o sabbiose emergenti durante la bassa marea	11	A	C	A	A
1510	Steppe salate mediterranee (<i>Limonietalia</i>)	5	A	C	B	B
1410	Pascoli salati mediterranei (<i>Juncetalia maritimi</i>)	2	B	C	B	B
1320	Prati a <i>Spartina</i> (<i>Spartinion maritimae</i>)	2	A	A	B	B

1310	Salicornia e altre piante annuali colonizzanti fango e sabbia	2	A	A	B	B
3150	Laghi naturali eutrofici con <i>Magnopotanium</i> o <i>Hydrocharition</i>	1	C	C	C	C
1210	Vegetazione annuale di litorali di accumulo	1	C	C	C	C
<p>Legenda codici</p> <p>Rappresentatività: grado di rappresentatività del tipo di habitat del sito. A = rappresentatività eccellente; B = rappresentatività buona; C = rappresentatività significativa.</p> <p>Superficie relativa: superficie del sito coperta dal tipo di habitat naturale rispetto alla superficie totale sul territorio nazionale. Le classi sono: A = tra 100 % e 15 % B = tra 15 % e 2 % C = meno del 2 %</p> <p>Grado di conservazione: grado di conservazione della struttura e delle funzioni del tipo di habitat naturale in questione e possibilità di ripristino. A = conservazione eccellente senza necessità di ripristino B = conservazione buona e buone prospettive di ripristino C = conservazione media o ridotta, alcune difficoltà per il ripristino</p> <p>Valutazione globale: esprime il valore del sito per la conservazione del tipo di habitat naturale in questione. A = valore eccellente B = valore buono C = valore significativo</p>						

La cartografia degli habitat identifica gli spazi acquei con minor profondità come rientranti all'interno dell'habitat 1150. Non rientrano all'interno del perimetro dell'habitat i canali con maggiore profondità, e interessati da traffico acquico e movimentazione di natanti rilevante. In tal senso è esclusa la fascia prossima alla riva, occupata proprio dal canale di Pellestrina.

In sintesi, l'habitat prioritario 1150 riguarda i sistemi lagunari con bacino dal fondale modesto con salinità e volume d'acqua variabili separato dal mare da cordoni litoranei prevalentemente sabbiosi. Il grado di salinità dipende dal tasso di precipitazione ed evapotraspirazione, oltre che dall'apporto di acque dolci dal bacino scolante e dal ricambio idrico con le maree.

A seconda del regime idrico, l'habitat si può scomporre nei seguenti biotopi: i canali (zone perennemente percorse da acqua con flussi inversi a seconda della marea, profondi da pochi cm fino a qualche decina di metri), i bassifondi (zone perennemente coperte dall'acqua, con un battente anche di pochi cm in occasione delle basse maree), le velme (zone periodicamente sommerse, tipicamente secondo i cicli diurni di marea), barene (zone perennemente emerse, salvo eventi eccezionali di alta marea e/o alluvione), i chiari (acquittrini che si formano su conche poco permeabili all'interno delle barene, soggetti a variazione di livello in stretta dipendenza da precipitazione ed evapotraspirazione), i ghebi (canali interni alle barene con tipica morfologia vascolare), la terraferma (zone emerse risalenti della salinità nei limiti della risalita capillare nei suoli).

Questo habitat supporta flora e fauna specializzate; in particolare, la Laguna di Venezia ospita alcuni entità floristiche endemiche o comunque di notevole interesse a livello nazionale e/o regionale. Si segnala la presenza di ampie praterie di Salicornia veneta (inclusa nell'allegato II della Direttiva 92/43/CEE). Inoltre si distingue come area importante per lo svernamento e la migrazione di uccelli acquatici, in particolare limicoli svernanti, oltre che per la nidificazione di alcuni Caradiformi, tra cui il Cavaliere d'Italia e la Pettegola.

4 Presenza di ambiti di interesse naturale e vettori ambientali

Al fine di verificare le possibili relazioni tra il nuovo assetto previsto dalla variante e le dinamiche dei siti della Rete Natura 2000 si indaga la presenza di aree di valore ambientale ed elementi che possano risentire delle alterazioni indotte, e quindi indirettamente consentire la propagazione degli effetti all'interno dei siti anche in modo indiretto.

Si analizzano quindi gli strumenti di gestione del territorio, al fine di vanificare la presenza di elementi o ambiti di valore ecorelazionale potenzialmente coinvolti.

In riferimento alle componenti ambientali e paesaggistiche il disegno del PTCP delinea alcuni elementi principali, che definiscono una rete a livello locale.

Per quanto riguarda l'area riferita all'intervento in oggetto, il piano non delinea indirizzi di sviluppo ambientale, così come non vengono indicati ambiti di tutela e valorizzazione. Il tessuto insediativo e le funzioni precedentemente individuate evidenziano il ruolo di sviluppo socio-economico dell'ambito.

Il piano indica, in corrispondenza di una porzione dell'ambito portuale, la presenza di spazi da recuperare o recuperati, si tratta in particolare dello spazio di sviluppo delle attività di gestione della movimentazione mezzi e merci del comparto di terra del porto.

Gli spazi di valore naturalistico interessano il sistema lagunare esterno alla realtà insediativa di Chioggia.



Figure 6 – Estratto delle Tav. 3. - fonte PTCP di Venezia

Oltre ai siti di interesse naturalistico individuati dalla Rete Natura 2000, che costituiscono il sistema di primaria importanza per la tutela e lo sviluppo della biodiversità, all'interno del comune di Chioggia, e nelle sue immediate vicinanze, sono stati individuati degli spazi ed elementi di

particolare pregio, che possono supportare la funzionalità del sistema ecorelazionale e dello sviluppo della biodiversità. Tali ambiti sono stati censiti e analizzati dalla Provincia di Venezia, e definiti come ambiti di interesse naturalistico. Alcuni ambiti di questo censimento sono porzioni dei siti della Rete Natura 2000.

In rapporto all'area in oggetto l'ambito più prossimo risulta quello riferito alla laguna di Venezia.



Figure 7 Territorio di Chioggia e gli ambiti di interesse naturalistico della provincia di Venezia – elaborazione quadro conoscitivo provinciale

Si evidenzia come il contesto locale all'interno del quale si situa l'intervento è caratterizzato da presenza di un tessuto insediativo che determina limitazioni alle relazioni dirette con i siti della Rete Natura 2000 analizzati, e più in generale con la laguna e altri spazi connessi ad essa. Lo spazio, infatti, si colloca nell'area situata tra l'abitato consolidato e l'ambito portuale in via di rafforzamento. In tal senso le relazioni dirette e indirette tra l'intervento e gli spazi di maggiore valore ambientale risultano estremamente ridotte

5 Effetti connessi alla proposta d'intervento e loro relazione con i siti della Rete Natura 2000

Sulla base della tipologia di intervento e contesto locale è possibile affermare come la realizzazione del progetto comporti alterazioni estremamente limitate rispetto all'attuale assetto dei luoghi.

In primo luogo è stato rilevato come l'intervento riguardi spazi interclusi all'interno del tessuto insediativo di Chioggia, interessando un'area situata tra il tessuto residenziale e l'area portuale di Chioggia, in prossimità di assi viari principali e della linea ferroviaria Chioggia-Rovigo. Si tratta pertanto di un'area attualmente già soggetta a pressioni antropiche tipiche dei tessuti residenziali e ambiti prossimi a sistemi viari e produttivi.

Gli interventi, inoltre, risultano di limitata incidenza, riguardando un'area di dimensioni contenute (circa 5.100 mq) con potenzialità tali da permettere insediamento di un carico abitativo comunque ridotto, stimato in meno di 30 abitanti equivalenti. Le potenziali alterazioni risulteranno pertanto contenute.

Si stima come gli effetti che possono avere qualche ricaduta riguardano principalmente le fasi realizzative dell'intervento. I potenziali effetti sono legati alla produzione di rumorosità ed emissioni in atmosfera dovute alle attività e mezzi che saranno impiegati per l'attuazione degli interventi e per la movimentazione di materiali e manovalanza. Si ipotizzano tuttavia effetti trascurabili trattandosi di attività di limitato peso, che avranno comunque carattere di discontinuità all'interno di un arco temporale ridotto. Gli effetti, inoltre, una volta ultimate le opere saranno rimossi.

La corretta gestione delle fasi di cantiere può limitare la possibilità di creare situazioni di potenziale rischio. In particolare le aree di stoccaggio dei materiali e rifiuti che possono comportare inquinamento ambientale dovranno essere posizionate a distanza dai corsi d'acqua limitrofi.

Anche considerando queste possibili alterazioni si stimano comunque non significative le possibili alterazioni ambientali. I potenziali effetti, comunque trascurabili, possono comunque interessare le aree più prossime al lotto, peraltro già soggette a pressioni antropiche.

Analizzando nello specifico gli aspetti connessi al sistema naturalistico ed ecorelazionale, in relazione ai siti della Rete Natura 2000 non si riscontrano situazioni tali da poter incidere rispetto ai gradi di conservazione dei siti considerati. L'area è infatti separata dai siti della Rete Natura 2000, con una distanza di circa 1,2 km, più prossimi da spazi già antropizzati, e in particolare dall'area portuale di Chioggia, e dall'asse viaria di via Maestri del Lavoro. Non sono presenti in prossimità dell'area altri spazi o elementi che possano mettere in relazione diretta l'ambito d'intervento con i siti considerati.

Si esclude, pertanto, la sussistenza diretta di effetti dovuti alla sovrapposizione di spazi interessati sia dalle trasformazioni che dalle pressioni derivanti dall'attuazione di quanto previsto dal progetto analizzato, rispetto agli habitat e habitat di specie classificati interni al SIC IT3250030 "Laguna medio-inferiore di Venezia" e ZPS IT3250046 "Laguna di Venezia". o esterni ad essi. Si escludono altresì effetti dovuti a fattori indiretti o che si possono sviluppare durante la fase di realizzazione delle opere conseguenti alla variante. Si ritiene pertanto di poter escludere la presente proposta di progetto dalla procedura di Valutazione di Incidenza Ambientale, secondo quanto previsto dalla DGR 1400/2017.